

premio giorgio lago

2024

Premio Giorgio Lago Juniores - Nuovi talenti del giornalismo 2024

Storia del Premio

Il Premio Giorgio Lago nasce nel 2005 a Jesolo, Venezia, a pochi mesi dalla scomparsa del grande giornalista veneto. Dal 2005 al 2009 la Città di Jesolo ospita, in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Veneto, il Premio Giornalistico: tra i premiati spiccano alcuni tra i più prestigiosi nomi della cultura italiana, tra i quali Mario Rigoni Stern, Gianni Mura, Candido Cannavò, Ferruccio De Bortoli.

Dal 2011 al 2015 il Premio si trasferisce a Castelfranco Veneto, Treviso, e viene esteso a cinque categorie (giornalismo, impresa, volontariato, sport, cultura); tra i premiati brillano personaggi come Renzo Rosso, Paolo Mieli, Fabio Capello, Giovanni Rana, Marco Paolini, Mario Brunello, Miki Biasion e giornalisti come Fausto Biloslavo, Sergio Frigo, Toni Capuozzo, Marzio Breda e molti altri.

Il Premio Giorgio Lago Juniores – Nuovi talenti del giornalismo, dedicato alle ultime classi degli Istituti Superiori del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia e realizzato in collaborazione con il Centro Studi Regionali Giorgio Lago dell'Università di Padova e il Comune di Treviso, nasce nel 2012 e si inserisce a pieno titolo nel solco tracciato da Giorgio Lago, che ebbe per i giovani e per il futuro del giornalismo e della cultura sempre grande attenzione. Il Premio è promosso dall'Associazione Amici di Giorgio Lago e dal suo Consiglio Direttivo, composto da Luigino Rossi, presidente onorario, Giuseppe Zaccaria, presidente, Francesco Chiavacci Lago, vicepresidente e tesoriere, Paolo Chiavacci Lago, segretario, e dai consiglieri Marco Almagisti, Mario Bertolissi, Angela Covre, Sergio Frigo, Francesco Jori, Paolo Possamai e Gianni Riccamboni.

Finalità del Premio

Il Premio nasce con lo scopo di:

- stimolare la riflessione delle nuove generazioni su tematiche di grande attualità
- divulgare il pensiero e l'opera di un grande giornalista e di uno dei più lucidi interpreti del Nordest, perpetuandone la memoria fra le giovani generazioni
- introdurre le giovani generazioni alle regole del linguaggio giornalistico
- sollecitare la partecipazione dei giovani alle attività culturali e di approfondimento dell'Associazione Amici di Giorgio Lago e introdurli all'attività del Centro Studi Regionale Giorgio Lago dell'Università di Padova.

Tema 2024

Il tema scelto per questa edizione è “Le mafie a Nordest – una presenza inquietante”.

A trentun anni dalla morte dei giudici Falcone e Borsellino, nel trentesimo anniversario della strage dei Georgofili e a pochi mesi dalla cattura della primula rossa della mafia, Matteo Messina Denaro, come sono cambiate le organizzazioni criminali, come hanno permeato il territorio, anche veneto e friulano, e come le affrontano politica e istituzioni?

Il tema è stato il filo conduttore di molti articoli di Giorgio Lago dal 1992 in poi e oggi richiede una riflessione profonda, anche grazie allo sguardo incontaminato di una generazione che non ha vissuto l'epoca delle stragi e che può offrire spunti inattesi e nuovi.

Modalità di partecipazione - Regolamento

La partecipazione è riservata agli studenti dell'ultimo anno degli Istituti Superiori del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia e consiste nella scrittura di un articolo che sviluppi, in modo personale, la tematica selezionata dall'Associazione. La lunghezza dell'elaborato non dovrà superare i 3.000 caratteri, spazi inclusi. Il candidato dovrà dimostrare di saper utilizzare le fonti in senso critico, di saper comporre un articolo completo in tutte le sue parti e di possedere le doti di un buon giornalista, ovvero capacità di sintesi, completezza dell'informazione ed efficacia nella comunicazione. Gli elaborati dovranno essere inviati alla Giuria del Premio al seguente indirizzo mail info@premiogiorgiolago.it indicando nell'oggetto “**PREMIO GIORGIO LAGO JUNIORES – NUOVI TALENTI DEL GIORNALISMO**”.

Data apertura del bando: 1° ottobre 2023

Da scadenza del bando: 31 marzo 2024

Formato dell'elaborato: pdf

Note: specificare in calce al testo i riferimenti dell'autore (nome, cognome, istituto, classe, telefono, e-mail), quelli dell'insegnante di riferimento (nome, cognome, e-mail) e il numero di battute complessive, spazi inclusi.

La Giuria, nominata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione “Amici di Giorgio Lago”, designerà insindacabilmente a maggioranza i tre vincitori.

Per l'edizione 2024 sarà composta da:

Marco Almagisti (Direttore del Centro Studi Regionali Giorgio Lago dell'Università di Padova)

Elisa Billato (Caporedattore TGR Veneto)

Fabrizio Brancoli (Direttore dei quotidiani veneti del Gruppo Gedi)

Sergio Frigo (Giornalista del Gruppo Gedi e scrittore)

Francesco Jori (Giornalista del Gruppo Gedi e scrittore)

Giuliano Gargano (Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Veneto)

Danilo Guerretta (Direttore Tg Veneto News)

Massimo Mamoli (Direttore de L'Arena)

Roberto Papetti (Direttore de Il Gazzettino)

Edoardo Pittalis (Giornalista de Il Gazzettino e scrittore)

Alessandro Russello (Direttore de Il Corriere del Veneto)

Marino Smiderle (Direttore de Il Giornale di Vicenza)

Premi

Ai lavori più significativi verranno assegnati tre premi che consistono in borse di studio da utilizzare per gli studi universitari del seguente valore:

- **Euro 1.000,00 per il primo classificato**
- **Euro 750,00 per il secondo classificato**
- **Euro 500,00 per il terzo classificato**

Sarà inoltre assegnato un premio speciale della Regione Veneto agli istituti scolastici di secondo grado dei primi tre classificati, in particolare:

- **Premio speciale della Regione Veneto per la scuola del primo classificato: Euro 2.000,00**
- **Premio speciale della Regione Veneto per la scuola del secondo classificato: Euro 1.500,00**
- **Premio speciale della Regione Veneto per la scuola del terzo classificato: Euro 1.000,00**

Il Premio speciale della Regione Veneto dovrà essere utilizzato dagli istituti scolastici per promuovere la cultura della legalità e la lotta alle mafie attraverso azioni ed interventi specifici, come ad esempio l'acquisto di libri, l'organizzazione di eventi, la realizzazione di approfondimenti, etc.

L'assegnazione di crediti formativi per gli studenti partecipanti al concorso è a discrezione del Collegio dei Docenti dei singoli Istituti. I premi vengono assegnati esclusivamente agli autori degli elaborati prescelti dalla Giuria. La Giuria può altresì segnalare autori particolarmente meritevoli. La Giuria, il cui giudizio è inappellabile, si riserva il diritto di non assegnare i Premi qualora i lavori presentati non siano ritenuti validi.

I premi debbono essere ritirati personalmente dai vincitori in occasione della cerimonia di assegnazione del Premio Giorgio Lago Juniores – Nuovi Talenti del Giornalismo, che si terrà al Teatro Comunale di Treviso a maggio 2024, pena l'esclusione dal concorso.

Il presente regolamento è stilato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione "Amici di Giorgio Lago" e potrà essere aggiornato e modificato di anno in anno.

Percorsi di approfondimento

Nel corso dell'anno scolastico gli Istituti Scolastici e gli insegnanti potranno usufruire di percorsi di approfondimento giornalistico appositamente progettati e curati dell'Associazione.

Per richieste e informazioni scrivere a info@premiogiorgiolago.it

Info

www.premiogiorgiolago.it

facebook: @premiogiorgiolago

instagram: @premiogiorgiolago

Dieci regole per scrivere un buon articolo:

1. Organizzare preliminarmente uno schema di contenuti articolati e conseguenti, che assicuri coerenza all'elaborato.
2. Selezionare fonti credibili e in numero attendibile, verificandone accuratamente dati e informazioni, e citarne i riferimenti più significativi
3. Utilizzare uno stile di scrittura improntato a semplicità e comprensibilità, senza inutili sfoggi letterari
4. Dare assoluta priorità alla notizia e centrare lo scritto attorno ad essa, senza divagazioni superflue
5. Svilupparla seguendo il più possibile la regola classica delle cinque "W": chi, cosa, dove, quando, perché
6. Ricorrere al virgolettato solo in rapporto a dichiarazioni rese da persone con nome e cognome, non anonime e generiche
7. Non ricorrere alla formula dell'intervista, ma impostare l'elaborato come un'esposizione dei fatti
8. Separare rigorosamente i commenti e le interpretazioni dei fatti; se utilizzati, citarne la fonte
9. Rimanere rigorosamente entro i limiti di battute (spazi inclusi) assegnati
10. Predisporre un titolo semplice e lineare, senza forzature letterarie, che renda l'idea del contenuto